



Associazione Yoda

www.gruppoyoda.org

info@gruppoyoda.org

tel. 3201580018

(mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 17 alle 19)

Documentazione dell'Intercampo a Cuba (La Habana), 2001

Relazione dell'accompagnatore:

14 cubani veri!

Partiti il 14 luglio in 14, per andare a disturbare la serenità di diverse famiglie cubane che hanno aperto (solo perché non ci conoscevano) le loro case, ci siamo subito, o dopo 12h come meglio credete, ritrovati a L'Avana in piena notte e sistemati a coppie o singolarmente, in quella che sarà la nostra casa per 14 giorni.

Il giorno seguente, dopo aver subito preso confidenza con la nostra nuova famiglia, eccoci proiettati nel "Benjamin Moreno", un centro diurno - residenziale per molti ragazzi discapacitados.

La loro unica e calorosa accoglienza, ha subito fatto cadere le barriere non solo linguistiche esistenti tra di noi. Fiori e bacini per le ragazze del gruppo, strette di mano e pacche amichevoli per i maschioni.

E' inutile dire che è stato un soggiorno tranquillo, la dura realtà della vita quotidiana dei ragazzi del centro e di noi imbianchini, animatori o manovali unita al gripe (influenza cubana) ci ha più che dimezzato dopo una settimana di lavoro.

Tutte le difficoltà passavano in secondo piano appena vedevamo il sorriso di Juan o sentivamo la voce di Teresa, sveglia mattutina per alcuni di noi (vicini di casa del centro Benjamin) e sentinella felice del nostro arrivo al lavoro giornaliero.

Tante feste in casa organizzate per noi dalle nostre famiglie cubane e la loro solare energia, ci distraevano un bel po' dalle difficoltà giornaliere e dalle tristi notizie che di riflesso arrivavano fino a Cuba da Genova.

Chi si dimentica la sveglia alle 5 del mattino per andare a festeggiare l'indipendenza cubana con un milione di persone, marciando per 7 ore, il carnevale e le altre gite sempre insieme ai ragazzi del centro Benjamin.

Semplicità, allegria, amicizia, curiosità e voglia di conoscere abbiamo lasciato e abbiamo avuto.

Spiagge finte, alberghi mastodontici, turisti con in testa tanti stereotipi: tutto questo sempre tanto lontano da noi.

Unici stranieri del Barrio Marianao, quartiere popolare che ci ospitava, siamo tornati in Italia sapendo di aver vissuto a CUBA.

Verdad !

Carmelo Chianura (accompagnatore dell'intercampo)